

Libri. Da Dresda all'Impero romano. Volumi da leggere sotto l'ombrellone

Qualche consiglio per sfogliare l'estate

di Pier Mario Fasanotti

Idistratti o i frettolosi spesso se la cavano. Anche con i libri da mettere in valigia o da comprare nei luoghi di vacanza. Stavolta non vogliamo parlare dei pur bravissimi Pennacchi, Avallone, Camilleri, Lucarelli e Sorrentino. Con il forzato arbitrio imposto dallo spazio, segnaliamo alcuni libri che meritano la lettura anche se rischiano di passare in second'ordine, o di stare in seconda fila sugli affollatissimi scaffali.

IL SEGRETO DEL MONDO. Una raccolta di storie e aneddoti. Talvolta amari, spesso divertenti. Provengono da varie regioni del mondo: Africa, Persia, Israele, India, Cina. Ideali per chi sta sulla sedia a sdraio o sotto un albero, in montagna. Nella sezione dedicata ai ricchi e ai poveri c'è la vicenda dell'"Avaro annegato". Un uomo molto ricco, e pure molto taccagno, un giorno cadde in un fiume. Non sapeva nuotare, la corrente lo trascinava lontano. Lungo le rive c'erano persone che correvano gridando «dà la mano, dà la mano!». Niente da fare. Finché venne Nasreddin, che si avvicinò all'acqua e disse: «Prendi la mia mano!». Lo salvò, ovviamente. (Jean-Claude Carrière-*Il segreto del mondo*-Garzanti).

LA TORRE. Della letteratura tedesca si conosce ancora poco. Il romanzo che segnaliamo sta avendo un forte successo di vendite e di critica ed è in corso di traduzione in 14 paesi. Siamo a Dresda, negli anni Ottanta, sotto il regime comunista. In un quartiere residenzia-

le vivono persone sommerse dal grigiore e dalla loro torre d'avorio osservano l'inesorabile declino della Germania dell'Est. La Stasi, il servizio segreto, ha modo di ricattare chi ha una relazione extracongiugale, e sbarrata la strada verso l'indipendenza, anche solo professionale, di chiunque. Un redattore editoriale per il solo fatto che ha studiato a Mosca ha il privilegio di entrare a «Bisanzio», appartato quartiere dove vive la nomenclatura che controlla tutto e tutti. E fa da tramite tra la nostalgicamente borghese torre e la roccaforte del potere che teme di scomparire.

(Uwe Tellkamp - *La Torre* - Bompiani).

NEL PAESE DELLA PERSUASIONE. Di racconti se ne pubblicano pochi in Italia. E di solito gli editori privilegiano quelli stranieri. E' da millenni che la buona letteratura nasce dai racconti. Eppure certe case editrici spingono per l'inversione di rotta. George Saunders, texano, viene considerato uno dei più dotati eredi della satira letteraria come Mark Twain e Kurt Vonnegut. L'autore alza, per così dire, il volume delle tendenze e delle mode sociali, ridicolizzandole, deformandole. I suoi racconti mostrano come gli atti più semplici, come portare il nipotino a teatro o cuocere una bistecca, rischia-

no di diventare incubi. Ma bisogna resistere, per essere liberi. Che l'America sia, come egli dice, «un vocio continuo, un sacco di voci che strillano, quasi sempre cose sbagliate, anche assurde a volte, ma per favore, non una voce monotona che t'incanta parlando in modo ragionevole». (Gorge Saunders - *Nel paese della persuasione* -

Minimum Fax).

CANZONI DELLA GIOVINEZZA PERDUTA. È la frase che pronuncia Demis, con i suoi occhi celesti, ingialliti dal mal di fegato. Uno che di storie incredibili ne ha una sporta. Lo ascoltano tutti, anche i depressi. Gaetano Cappelli ha scritto dieci racconti. Lo scrittore di Potenza fa danzare i suoi personaggi-persone e così crea un mondo. Storie divertenti. Ci sono le fattucchiere lucano-americane al servizio delle star, le topmodel con l'alito cattivo, assessori «strafatti», un cantante rock che vende pentole ma il finale è di quelli che fanno invidia perché conquista «la donna più bella del mondo». Inganni, illusioni, equivoci, speranze. Tutto questo nel Sud dagli spazi infiniti. (Gaetano Cappelli - *Canzoni della giovinezza perduta* - Marsilio).

CHIEDI SCUSA! CHIEDI SCUSA! Siamo tra le dune della famosissima Martha's Vineyard, dove se la spassano i ricconi del New England. Ad abitare la villa è il clan dei «fantastici Flanagan», irlandesi che non hanno problemi di soldi. Schermaglie da pub, voci su insurrezioni. Marito e moglie, in quell'ambiente lindo in stile georgiano, hanno un *menage*

che va dalla crudeltà al comico. Finché un'estate le cose cambiano e l'impalcatura crolla. Linguaggio accurato e brillante, grazie anche ai trascorsi giornalistici dell'autrice. (Elizabeth Kelly - *Chiedi scusa! Chiedi scusa!* - Adelphi).

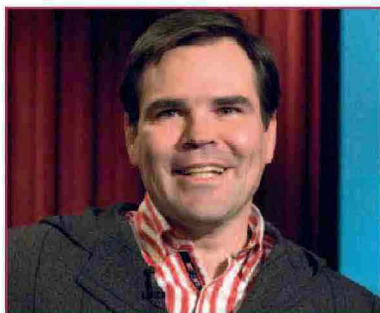
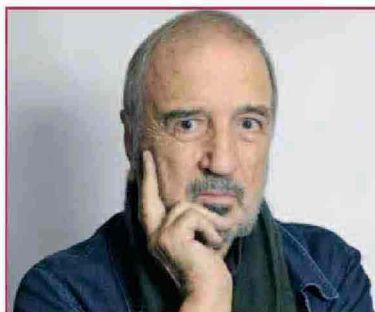
LE SORELLE SCARLATTE. L'editore Sellerio continua a scoprire e a riscoprire, per fortuna. E' la volta di Francisco Garcia Pavón (1919-1989), padre nobile del giallo iberico. Siamo nella Mancia, a indagare è il placido e robusto commissario Plinio, uomo goloso, in piazza riverito. Gli piace passeggiare e parlare con la gente, salvo che l'agente di turno lo informa di un fattaccio e così lui viene scaraventato in una storiaccia, che affronta pigramente. Deve affrontare la vicenda di due anziane signore, capelli rossi, gemelle, figlie del notaio. Scomparse. Avevano fama di riservate. Quando Plinio entra nella loro villa scopre qualcosa di inquietante. Spunta il dramma carnale, con le sue tracce dietro pesanti drappi. (Francisco Garcia Pavón - *Le sorelle scarlatte* - Sellerio).

AUGUSTUS. John E. Williams ha buona fama come narratore dei grandi della romanità, per questo viene accostato a Robert Graves e a Marguerite Yourcenar. A raccontare dell'Ottaviano che diventò il divo Augusto è la voce del generale Marco Vispanio Agrippa, eroe di Anzio. Lotte di potere, desideri e progetti di grandezza, donne che stimolano e donne che ostacolano: non solo gli uomini, ma la Storia stessa. (John E. Williams - *Augustus* - Castelvevchi).

TOGNAZZI. Voglio dire poco del libro di Valentina Pattavina, al quale è accluso un Dvd, perché a parlare di Ugo Tognazzi si farebbe notte. Versatilissimo, inimitabile. Capace di tragicomicità, ma anche di burla e sarca-

simo, di ruoli intensi, seri, pietosi, Tognazzi fu capace di «rivendicare il diritto alla cazzata» e resistette a qualsiasi tentazione conformistica. Fa parte della "storia del gusto" degli italiani, impietosamente e impeccabilmente specchio di molte italianità, mica solo una. I giovani dovrebbero scoprirlo, noi abbiamo il piacere della memoria. (Valentina Pattavina - *Tognazzi* - Einaudi).

◆ **Sarebbe stato troppo facile consigliarvi Pennacchi, Camilleri, Lucarelli oppure Sorrentino. Oggi invece vi facciamo conoscere otto autori meno in vista, ma che meritano di diritto di fare capolino tra gli scaffali della vostra libreria**



Sei degli otto autori "consigliati": Kelly, Carrière, Tellkamp, Saunders, Cappelli, Pavon. In basso le copertine dei loro libri: "Chiedi scusa! Chiedi scusa!", "Il segreto del mondo", "La Torre", "Nel paese della persuasione", "Canzoni della giovinezza perduta", "Le sorelle scarlatte"